



Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005



TERRITORIO E PAESAGGIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	
D.Lgs 29 ottobre 1999, n. 490	"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali [...]"
D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42	"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
LR 15 gennaio 2001, n. 1	Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico.

Il territorio è lo scenario fisico, naturale e costruito, in cui l'uomo esercita le proprie attività ed è in continua evoluzione. La prima espressione dell'organizzazione socioeconomica, a livello territoriale, si manifesta nella struttura e nei modelli insediativi.

Allo stesso tempo, la necessità di accedere ai luoghi, intesa come accessibilità e domanda di mobilità, implica una trasformazione del territorio che diviene tanto più insostenibile, da un lato, quando si sviluppa in modo caotico e non organico, dall'altro, quando comporta una eccessiva marginalizzazione.

Il paesaggio è, a sua volta, un sistema complesso, che deriva le sue forme dalla interazione fra le diverse componenti ambientali e umane. Lo studio del paesaggio si traduce quindi nella ricerca degli elementi di pregio, non solo ambientali, ma anche storici e culturali.

Oltrepò pavese: il paesaggio e l'uomo

Il territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese è contraddistinto dalla presenza di due bacini idrografici principali, quello dello Staffora e quello del Tidone, e da altri torrenti di portata e lunghezza minore. Le due valli principali seguono un orientamento Nord - Sud e ciò fa sì che l'altimetria del territorio e l'aumento delle precipitazioni spingendosi progressivamente verso Sud, incidono direttamente sulle variazioni climatiche. Le valli laterali ad orientamento Est - Ovest sono, al contrario, caratterizzate da profonde differenze microclimatiche legate all'esposizione.

Da un punto di vista paesistico, dominano le colline e i rilievi montuosi, a cui corrispondono ambienti particolari, che, soprattutto nel caso delle aree a vocazione montana, hanno vissuto il progressivo fenomeno dell'abbandono da parte dell'uomo. Ciò ha favorito la lenta e inesorabile riconquista del territorio da parte della vegetazione arbustiva e arborea, segnando nel contempo la scomparsa di molte importanti opere di sistemazione (come, ad esempio, muretti e sentieri).

Le zone collinari ancora oggi si caratterizzano per la presenza di viti e frutteti, importante fonte di sviluppo economico locale.

Abitare il territorio

Il territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese si estende per poco meno di 490 km². Le **aree urbanizzate** coprono poco più di 16 km², corrispondenti a circa il 4% della superficie complessiva.

Nel territorio della Comunità Montana, caratterizzato dalla presenza di oltre 270 km² tra boschi, aree arbustive ed erbacee naturali, prati e pascoli, che complessivamente rappresentano il 58% circa della superficie territoriale, le aree urbane destinate a verde attrezzato assumono un ruolo sicuramente meno importante rispetto ad altri contesti più urbanizzati. Infatti la superficie destinata a verde urbano (parchi e giardini) ammonta a circa 180.000 m², corrispondente ad una dotazione di circa 10 m² per abitante, decisamente inferiore al valore medio regionale (26,5 m² per abitante).

Le unità residenziali

Il numero complessivo delle abitazioni (Fonte: Istat, Censimento delle Abitazioni, 2001) supera quota 17.000: per circa la metà si tratta di unità abitative occupate da residenti. La parte prevalente di abitazioni occupate da residenti si concentra a Montalto Pavese e nei Comuni di Bagnaria e



Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005



Borgoratto Mormorolo. Nei Comuni di Brallo di Pregola e Santa Margherita di Staffora, invece, solo una abitazione su tre è occupata da residenti.

Comune	Abitazioni	Abitazioni occupate da residenti	% su abitazioni totali
Bagnaria	463	310	67%
Borgo Priolo	1.158	612	53%
Borgoratto Mormorolo	329	219	67%
Brallo di Pregola	1.493	479	32%
Canevino	106	64	60%
Cecima	245	128	52%
Fortunago	411	216	53%
Godiasco	2.079	1.287	62%
Golferenzo	200	114	57%
Menconico	596	272	46%
Montalto Pavese	589	462	78%
Montesegale	279	172	62%
Ponte Nizza	727	403	55%
Rocca Susella	242	122	50%
Romagnese	1.299	500	38%
Ruino	739	400	54%
S. Margherita di Staffora	977	311	32%
Val di Nizza	857	378	44%
Valverde	435	193	44%
Varzi	2.701	1.676	62%
Volpara	122	69	57%
Zavattarello	1.009	567	56%
Totale	17.056	8.954	52%

Tabella 1 – Abitazioni occupate e numero totale di abitazioni nei Comuni dell'Oltrepò Pavese
(Fonte: ISTAT, Censimento delle Abitazioni, 2001)

Almeno una abitazione su quattro (Figura 1) è stata costruita prima del 1919 e una quota non meno significativa appartiene al periodo 1919 – 1945. Successivamente l'edilizia residenziale ha trovato un equilibrio a livello locale, facendo registrare un'espansione costante, per poi frenarsi a partire dal 1982, anno in cui ha cominciato ad affermarsi un fenomeno di contrazione nella realizzazione di nuove costruzioni.

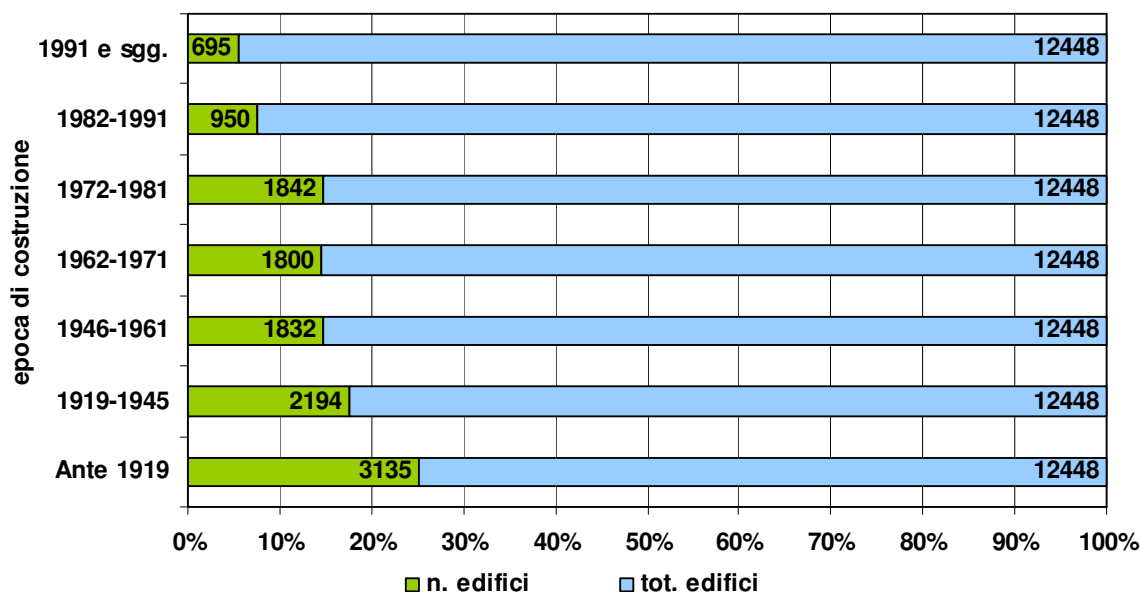


Figura 1 – Edifici per classi d'età sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese
(Fonte: ISTAT, Censimento delle Abitazioni, 2001)

Se si considera il numero di residenti per ogni abitazione, i valori a livello comunale non presentano particolari differenze. Tuttavia, è possibile individuare valori massimi nel caso di Borgo Priolo, in linea con la media della provincia di Pavia (2,3 abitanti per abitazione), e valori minimi per Menconico, Romagnese, Val di Nizza e Valverde (1,8 abitanti per abitazione). Complessivamente la media dell'Oltrepò Pavese (2 abitanti in ogni abitazione) si mantiene inferiore a quella provinciale.

Mobilità, infrastrutture e trasporti

Il territorio della Comunità Montana è attraversato esclusivamente da strade provinciali e comunali (Figura 1). Le due strade provinciali più significative sono la Strada Provinciale del Tidone e la Strada Provinciale del Penice, che si estendono complessivamente per oltre 50 km. Considerando l'articolato sistema delle strade comunali, la dotazione infrastrutturale raggiunge quota 550 km.

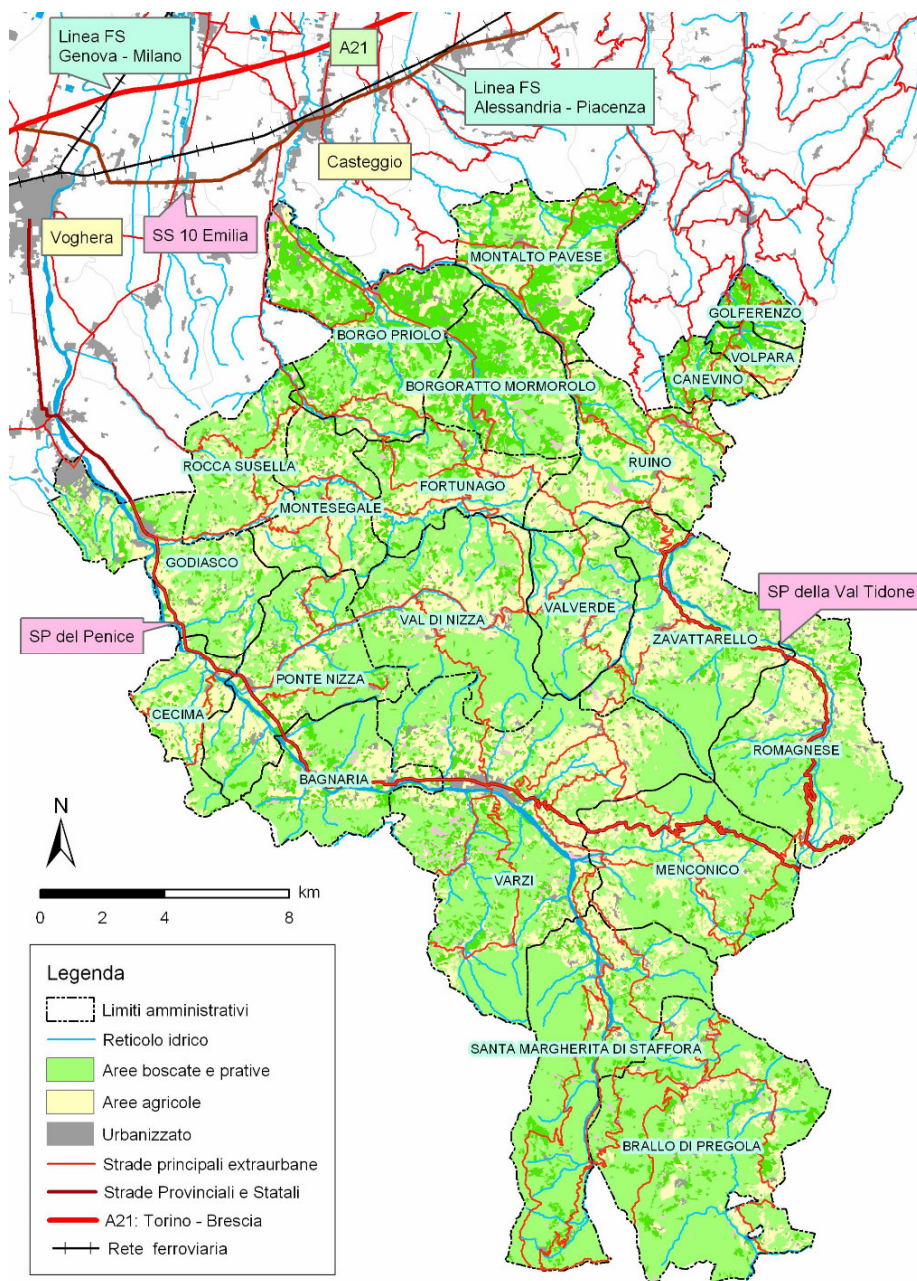


Figura 2 – Il sistema delle infrastrutture in Comunità Montana Oltrepò Pavese
 (Fonte: Regione Lombardia, CT10, 2001. Elaborazione: Rete di Punti Energia, 2005)

Uomini e veicoli

L'**indice di motorizzazione**, pari a 0,80 veicoli per abitante, è superiore ai valori che caratterizzano la provincia di Pavia e la Lombardia (0,77 veicoli per abitante in entrambi i casi). La maggiore dotazione pro capite di veicoli si registra per Bagnaria (0,89 veicoli per abitante) e Canevino (0,88 veicoli per abitante), mentre il valore minimo appartiene a Volpara (0,64 veicoli per abitante). Il dato mostra quanto il numero complessivo dei mezzi di trasporto in Oltrepò sia influenzato dalla presenza dei veicoli commerciali e agricoli, che innalzano il rapporto fra veicoli totali e abitanti.

Viceversa la disponibilità di autovetture per residente equivale al dato relativo alla provincia e alla regione (0,60 autovetture per abitante).

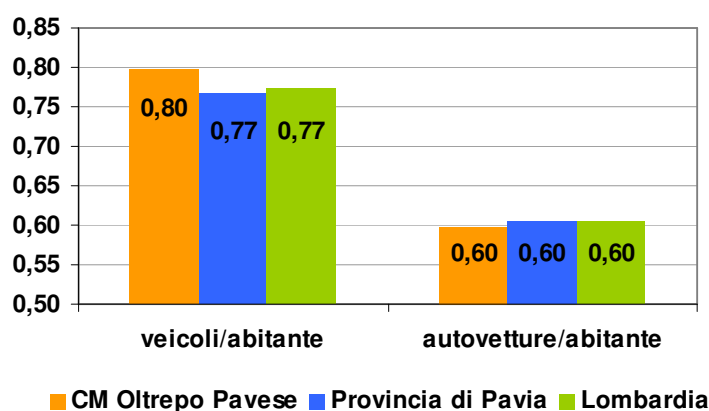


Figura 3 – Indice di motorizzazione nella Comunità Montana Oltrepò Pavese, in provincia di Pavia e in Lombardia (Fonte ACI, 2003. Elaborazione: Rete di Punti Energia, 2005)

I trasporti pubblici

Fino agli anni Sessanta il territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese era funzionante una linea ferroviaria che garantiva il collegamento tra Voghera e Varzi. Il continuo calo dei passeggeri portò nel 1962 alla sua soppressione e, nonostante l'istituzione di un servizio sostitutivo di autobus, i collegamenti con la pianura si sono resi più difficoltosi. Oggi lo smantellamento dei binari è stato completato e, per incentivare scelte di mobilità sostenibile, sono state avanzate alcune proposte per il riutilizzo del vecchio percorso ferroviario come pista ciclabile.

Gli autoservizi

Sul territorio sono attive due Società di trasporti pubblici (SAPO - Società Autosevizi Pubblici Oltrepò - e SILA - Società Italiana Linee Automobilistiche). Il servizio offerto riguarda tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana, pur presentando notevoli differenze a livello locale (Figura 4). Si passa, infatti, da un minimo di 4 corse ad un massimo di 66 giornaliere per i Comuni di maggiori dimensioni, come Varzi e Godiasco. La maggiore frequenza interessa i Comuni che si trovano lungo il percorso Voghera – Varzi.

In molti centri montani dell'Oltrepò pavese ampi periodi della giornata sono privi di corse e gli spostamenti in orari differenti da quelli di punta non possono praticamente avvenire utilizzando mezzi pubblici. Inoltre sono scarsi i collegamenti con i grandi centri di Milano e Pavia, veri e propri poli attrattori di pendolarismo per lavoro e studio. L'unica linea, gestita dalla SAPO, che consente

un collegamento diretto con il capoluogo milanese effettua una sola corsa nei giorni feriali: partendo da Varzi, si raggiunge la stazione metropolitana di Famagosta a Milano in circa due ore. Un altro collegamento extraurbano è assicurato da due linee di trasporto gestite dalla società SILA, che collegano l'Oltrepo Pavese con Pavia. Partendo dai Comuni di Zavattarello e Romagnese, si raggiunge la stazione delle autolinee a Pavia rispettivamente in due ore e in due ore e trenta. Anche in questo caso le corse non sono molto frequenti: entrambe le linee effettuano infatti due corse nei giorni feriali.

I collegamenti al servizio ferroviario

Lungo la linea ferroviaria (Genova) – Voghera – Pavia – Milano i treni sono frequenti e ciò consente, raggiungendo Voghera in autobus, di arrivare a Pavia e a Milano in tempi brevi (15 minuti per Pavia e 45 minuti per Milano).



Figura 4 - Autolinee nell' Oltrepo Pavese
(Fonte: Sila-Sapo, 2005)

Il taxibus

Nell'agosto 2004, su proposta del GAL Alto Oltrepò (Gruppo Azione Locale), è stato avviato in via sperimentale e nell'ambito del **P.I.C. Leader Plus**, un servizio di taxibus gratuito, che, dietro prenotazione telefonica, può essere utilizzato dai residenti nei Comuni e nelle frazioni di Brallo di Pregola, Menconico, Santa Margherita Staffora e Varzi.

Il servizio è gestito dalla Società S.A.P.O ed è definito "a chiamata" perché risponde a precise richieste di mobilità, in termini di orario e percorsi. Attivo dal lunedì al sabato, il taxibus circola nelle fasce orarie 8.00-13.00 e 14.30-17.00. Non esiste un percorso predefinito, ma sulla base delle richieste effettuate viene organizzato un itinerario che tiene in considerazione le esigenze di percorsi simili. Nella Figura 5 viene mostrato l'andamento del servizio dalla sua attivazione fino al dicembre 2004.

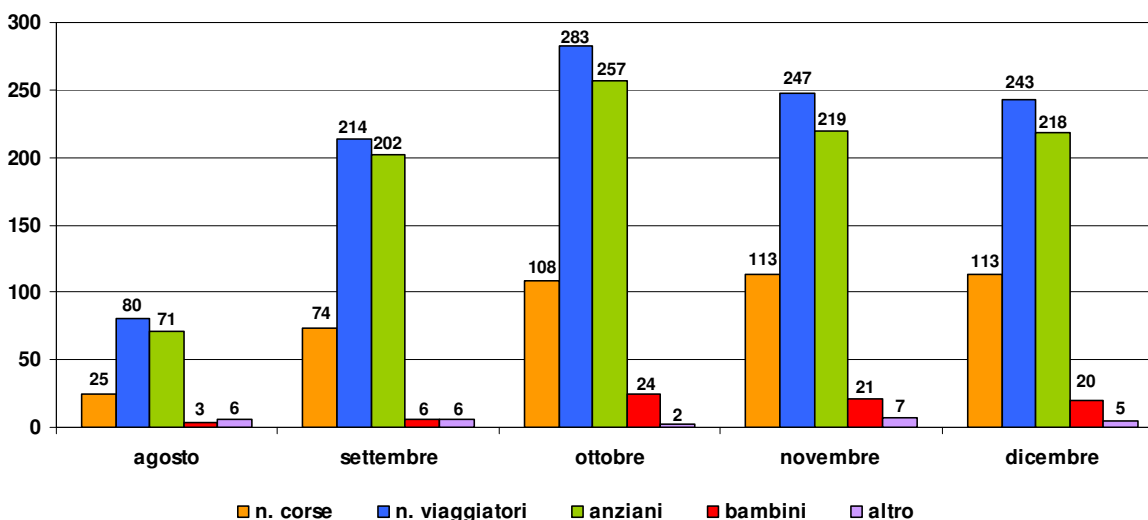


Figura 5 – Corse effettuate e utenti del servizio di Taxibus (agosto – dicembre 2004)
(Fonte: Gruppo Azione Locale Alto Oltrepò, 2005).

In questo periodo, oltre 1.000 i residenti hanno usufruito del servizio. Nei primi tre mesi l'utilizzo per le visite e le commissioni quotidiane è cresciuto in modo significativo: in particolare, il numero delle corse, a cavallo tra i primi due mesi di sperimentazione, è triplicato, passando da 25 a 74 corse. Più contenuta è stata invece la crescita tra il secondo e il terzo mese. Le medesime considerazioni possono essere estese al numero di utenti, che vede una crescita costante fino ad ottobre, facendo poi registrare un dato costante (240 viaggiatori).

Il servizio viene utilizzato prevalentemente dalla popolazione anziana e, in piccola parte, dai bambini. E' comunque significativo il disinteresse dimostrato dagli studenti.

In origine i maggiori fruitori sono stati i residenti del Comune di Brallo di Pregola, mentre gli altri Comuni si sono avvicinati più gradualmente.

I risultati ottenuti nei primi mesi di sperimentazione sono stati buoni, tanto che il progetto è stato prorogato fino al 30 giugno 2005, in attesa di poterlo estendere a tutti i Comuni.



Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005



Le piste ciclabili e le ZTL

Le piste ciclabili e le **Zone a Traffico Limitato** hanno avuto scarsa diffusione, in quanto il territorio della Comunità Montana non presenta particolari problemi di traffico. Il valore ridotto (10 km distribuiti su 5 Comuni) delle piste ciclabili esistenti, comunque, assume un aspetto di criticità in funzione delle potenzialità di valorizzazione di percorsi turistici di pregio. Le Zone a Traffico Limitato sono state istituite soltanto nei Comuni di Godiasco e Fortunago.

Un corridoio di sostenibilità

Tra le azioni di tutela, conservazione e recupero del paesaggio si distingue il progetto avviato per la realizzazione di una **greenway** che colleghi, tramite un sistema di percorsi dedicati a una circolazione non motorizzata, Milano, Pavia e Varzi.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di 110 km, di cui circa 25 km in Valle Staffora: l'obiettivo è collegare i punti di interesse naturalistico e paesaggistico, attraverso il recupero dei tratti più degradati e la composizione un corridoio che assolva a più funzioni di collegamento tra le risorse del territorio (ecologiche, storiche, culturali e ricreative).

Il paesaggio: valori e risorse

La **Convenzione Europea del Paesaggio** prevede che il paesaggio diventi un tema di interesse generale, per il suo alto contributo al benessere di tutti i cittadini, e che questo concetto sia applicato "a tutto il territorio", ossia agli "spazi naturali, rurali, urbani e periurbani (...) sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali sia i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati".

Oltrepo Pavese: Paesaggio ad origine controllata

La varietà degli ambienti, naturali e modificati dall'uomo, fin dalle epoche storiche più antiche, propone svariati elementi che si susseguono in un intreccio armonioso e affascinante.

Proprio in ragione delle sue peculiarità, gran parte del territorio è sottoposta a vincolo e si possono individuare alcuni elementi del paesaggio di particolare valenza ambientale (D.lgs 490/99, abrogato dal D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"). Si tratta di beni ambientali definiti come **bellezze di insieme**, che ricoprono una superficie di quasi 100 km², e di ambiti ad elevata naturalità, compresi nelle zone dell'Alto Appennino Pavese, dell'Alta Valle Staffora e del Monte Penice, che si estendono complessivamente per circa 72 km² e si distribuiscono nei territori di Brallo di Pregola, Menconico, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Valverde e Zavattarello. Infine, possiedono una specifica valenza paesistica le aree montane appenniniche al di sopra dei 1200 metri, che coprono una superficie di circa 18 km².

Il Paesaggio costruito

Il patrimonio storico e architettonico

La Comunità Montana è ricca di elementi di interesse storici e architettonici di particolare pregio. Sono presenti complessivamente circa 70 monumenti, tra i quali emergono:

- ➔ il Castello Dal Verme, situato nel Comune di Zavattarello e risalente al X secolo, dalla visibile e immutata struttura di fortificazione militare;
- ➔ il Castello Malaspina di Varzi e l'antigo borgo medioevale;



Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005



- il Castello di Balduino di Montalto Pavese, arredato con mobili e suppellettili di alto pregio e tuttora abitato;
- il Castello di Montesegale, caratterizzato da una cinta fortificata di torri e mura merlate, risalente al XII secolo: attorno al quale è raccolto un antico borgo rurale e il Castello dei Malaspina, situato nel Comune di Val di Nizza, edificato nell'anno 1000;
- il rudere del Castello di Verde nel Comune di Valverde, risalente al secolo XI, che conserva il torrione arroccato su uno sperone roccioso;
- il Castello di Stefanago, località di Fortunago, restaurato nel XV secolo;
- i resti del Castello "dei Picchi", dal tipico aspetto medievale, visibili tra le abitazioni del Comune di Volpara;
- l'antico Castello di Romagnese, costruito in pietra locale, oggi sede degli uffici comunali e del Museo civico di arte contadina.
- il Castello in località Torre degli Alberi (Comune di Ruino), in ottimo stato di conservazione: con gli altri due castelli ubicati nel Comune, crea un suggestivo quadro paesaggistico, ripreso anche nello stemma comunale.

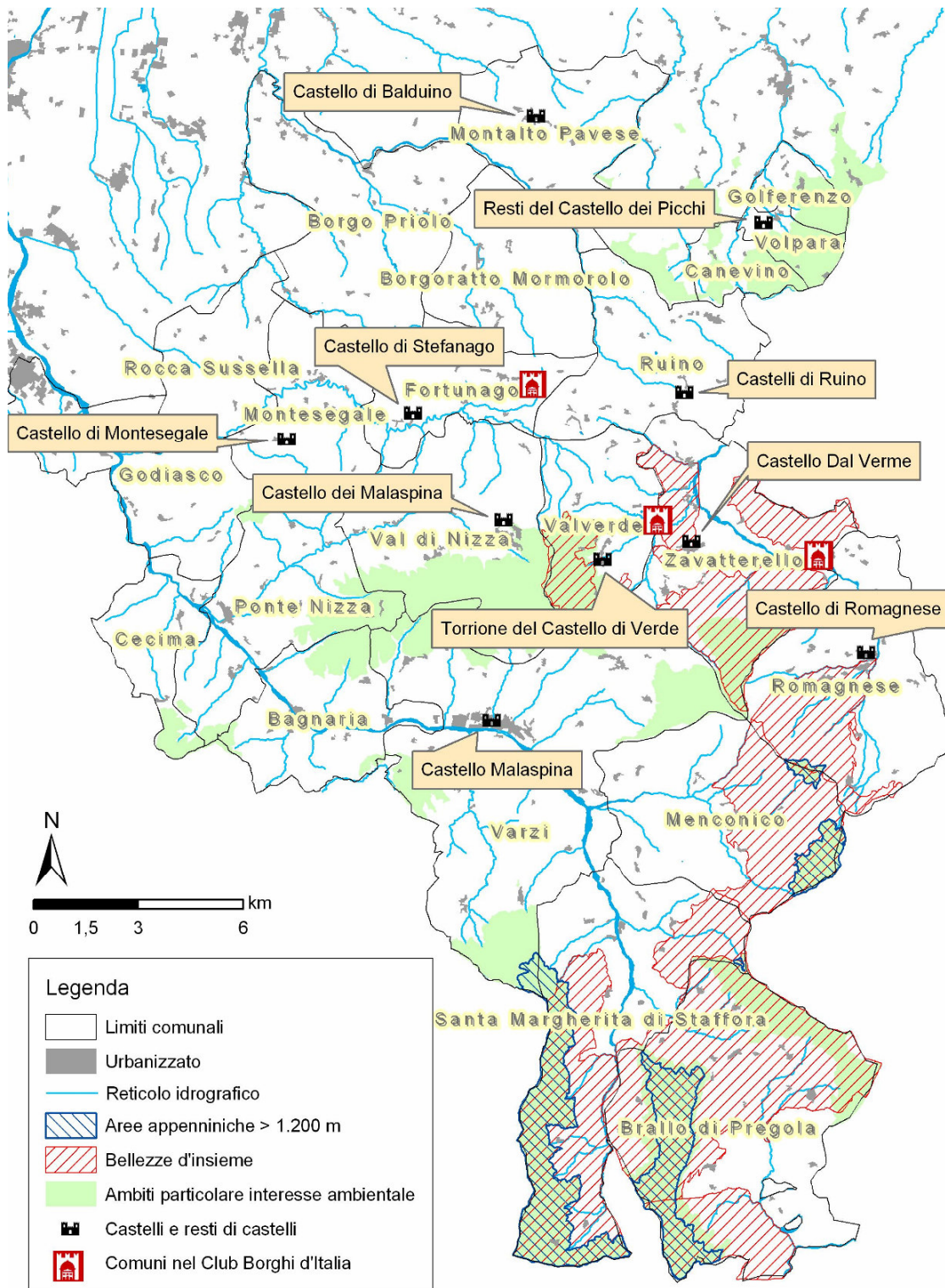


Figura 6 – Elenco delle componenti paesaggistiche ad elevato pregio nell'Oltrepò Pavese
(Fonte: Regione Lombardia, Sistema Informativo dei Beni Ambientali, 2001.
Elaborazione: Rete di Punti Energia, 2005).



Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005



I monumenti religiosi

Particolare pregio architettonico conservano la Chiesa dei Cappuccini di Varzi, risalente al 1200 e caratterizzata da elementi in stile gotico e romanico, il Santuario della Beata Vergine del Monte Penice (Comune di Menconico) e l'abbazia di S. Alberto di Butrio a Ponte Nizza, costruita attorno al 1030 su un sperone montuoso, in una zona isolata e immersa nei boschi.

I borghi

Si segnala che 3 Comuni della Comunità Montana, Fortunago e Zavattarello e recentemente Val di Nizza, per le caratteristiche architettoniche dei loro centri storici, rientrano nell'elenco dei **borghi più belli d'Italia**, rappresentando l'unico esempio a livello provinciale e uno dei pochi a livello regionale. La maggior parte dei Comuni della Comunità Montana, comunque, possiede borghi dall'antico impianto medievale, che costituiscono a tutti gli effetti un importante e suggestivo patrimonio storico e artistico.

Paesaggi in itinere

Dal punto di vista culturale il territorio, offre anche la possibilità di ripercorrere i sentieri originariamente battuti da commercianti e pellegrini, come la Via del Sale e la Via Francigena, che congiungevano i monti dell'Oltrepò al mare e che potrebbero essere valorizzati come itinerari escursionistici. Attraversando a piedi i numerosi sentieri e percorsi di cui l'Oltrepò Pavese dispone, sarà possibile fruire di visuali paesaggistiche, arricchite da emergenze naturali di elevato pregio e da significative testimonianze del passato.

GLOSSARIO

Aree urbanizzate - Superficie di territorio dotato di servizi, strutture insediative e infrastrutture.

Indice di motorizzazione - E' il rapporto tra il numero di veicoli del parco auto circolante e la popolazione residente.

P.I.C. Leader Plus - Si tratta del Piano di Sviluppo Locale Leader Plus programmato per la Comunità Montana Oltrepò Pavese e finalizzato al miglioramento della qualità della vita, attraverso la previsione di interventi per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Zone a Traffico Limitato - E' una zona a traffico limitato, ovvero un'area pubblica (strade e piazze) in cui la circolazione e la sosta sono vietate a tutti i veicoli e riservate ai soli automezzi in possesso di autorizzazione rilasciata dal Comando di Polizia Municipale e ai veicoli di polizia, soccorso o emergenza.

Greenway - La greenway è un percorso pedonale che mette in collegamento le persone con il semplice ed immediato atto del camminare. La greenway urbana è l'unico mezzo che garantisce il tempo di percorrenza e, a differenza dei percorsi consueti in una città, offre la continuità fisica necessaria per pianificare uno spostamento a piedi senza doversi confrontare con alcun problema di traffico.

Convenzione Europea del Paesaggio - Strumento dedicato alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione di tutti i paesaggi europei, firmata da tutti gli Stati europei a Firenze nel 2000.

Bellezze di insieme - Il D.lgs 490/99 indica tra i beni da sottoporre a tutela anche le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Borghi più belli d'Italia - Si tratta di un elenco redatto dal Club dei Borghi più belli d'Italia sulla base di una serie di requisiti di carattere architettonico e di servizi offerti. Per la Regione Lombardia ne vengono individuati 7. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.borghitalia.it.